

Carissimi fratelli Feriolesi,

è con emozione che introduco questo evento, davvero storico per la nostra giovane Comunità.

Dopo Don Matteo Crosato, Don Giovanni De Franceschi, Don Livio Rebuli e Don Giovanni Dalla Rovere, oggi accogliamo come nostro quinto parroco Don Lino Girardi, figlio di queste terre.

Rivolgiamo innanzitutto il più grande ringraziamento allo Spirito Santo, che ha provveduto con amore a non lasciarci orfani, ma a donarci un pastore in tempi di così scarse vocazioni. Vi prego, ringraziamo il Padrone della Messe, che ha mandato un operaio alla Sua Messe, al piccolo e volenteroso gregge di Feriole.

Il secondo ringraziamento va a Don Giovanni. In questi anni di grossi cambiamenti nella Chiesa e nel mondo e anche nella nostra Chiesa di Padova, sei stato una guida ferma e un esempio di amore a Gesù, che tu chiami con affetto il Capo. Ti ringraziano sicuramente tutti i nostri ammalati, cui sei stato vicino con viva partecipazione, le persone che hai consolato per la mancanza dei loro cari, le coppie che hai preparato e sposato. Di te si può dire che il tuo baricentro è l'Eucaristia. Quante volte, quante volte non c'hai richiamato l'attenzione a Gesù che si dona nel pane e nel vino, quante volte ti sei tormentato per la mancanza del silenzio che permette il dialogo con Gesù, quante volte ti sei raccomandato che dobbiamo vivere con la Parola di Dio in mano perché senza di Lui non possiamo far niente e diventiamo aridi meccanismi! Certo, ricordiamo anche i tuoi piccoli difetti che ti rendono umano e simpatico, ma soprattutto ci resta il tuo attaccamento a Gesù. Ora, speriamo di far fruttare tutto quello che hai seminato.

Accogliamo quindi Don Lino! Impareremo a conoscerti e tu imparerai a conoscere noi, anche se in parte sei già quasi feriolese. Non possiamo che prometterti la nostra preghiera, il nostro aiuto concreto e la nostra amicizia. Se Dio ti ha mandato, segno è che c'è ancora un bel po' da fare qui! E non ti ha mandato a caso visto che già conosci bene l'Africa, qui dove la SMA è parte di noi, polmone della Parrocchia. E non si può non pensare alle sfide molto impegnative che ci aspettano e che abbisognano di persone che conoscono bene la realtà di altre culture, come l'Africa. Ci aspetta la sfida dell'accoglienza di chi scappa dalla guerra e da condizioni inumane, ma anche la sfida a far ripartire la fiamma della fede che muore letteralmente di sonno in troppi cuori. Quindi, caro Don Lino, rimbocchiamoci le maniche! Grazie a nome mio e di tutti i parrocchiani per aver accettato di venire proprio qui! Grazie anche alla SMA e a tutti i sacerdoti qui presenti, specialmente al carissimo Don Pierluigi.

Infine, il grazie più speciale e affettuoso di tutti va alla nostra carissima Patrona, sotto la cui protezione mettiamo noi e il nostro nuovo parroco.